

Refocus, un progetto per essere sempre al passo con l'innovazione

Pubblicato: Mercoledì 28 Maggio 2008

 Un progetto di alta innovazione

nell'ambito dei processi formativi: così è stato definito oggi, nel corso del convegno “**Over 45: da riqualificazione a**

rifocalizzazione”, il **progetto**

transnazionale REFOCUS (senior Employees training on inFormation and CommUnication technologies), avviato nel 2006 a cura del CETIC (Centro di Ricerca per l'Economia e le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) della **LIUC** e finanziato dal programma “Articolo 6” del Fondo Sociale Europeo, DG Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità della Commissione Europea. Il

convegno è stato organizzato con il supporto di Deutsche Bank.

L'attività di REFOCUS è finalizzata allo sviluppo e alla sperimentazione di un modello formativo innovativo, efficace e replicabile, che garantisca la rifocalizzazione delle competenze dei lavoratori maturi, in particolare quelli del settore IT (Information Technology).

«Siamo partiti – ha spiegato il prof. **Aurelio**

Ravarini, Direttore del progetto REFOCUS e del CETIC – considerando come la crescente disponibilità di tecnologie informatiche possa essere utilizzata per supportare i processi formativi; si è dunque scelto di catturare un dominio specifico di competenze, quello relativo all'IT, e di concentrarci su lavoratori di età compresa tra i 45 e i 55 anni. Tra gli obiettivi del progetto, aumentare la consapevolezza delle potenzialità dei cosiddetti lavoratori senior, dei quali si desidera migliorare in maniera significativa il profilo professionale».



Non si tratta dunque di riqualificazione, ma di rifocalizzazione, anche attraverso l'e – learning, «uno strumento a supporto del percorso formativo, che non deve implicare un sostanziale abbandono del soggetto, lasciato solo ad imparare, ma sposarsi ad una personalizzazione del percorso di apprendimento». Il progetto REFOCUS, che vede impegnati a fianco della LIUC prestigiosi partner quali, tra gli altri, la Brunel University di Londra e il CEFRIEL del Politecnico di Milano, si articola in una fase di ricerca e in una successiva, ora in atto, di contatto diretto con le imprese, in ambito italiano ma anche in Grecia e Gran Bretagna.

Tra i numerosi relatori intervenuti durante la REFOCUS Conference, **Donatella Piatto**, membro della

Commissione Europea Articolo 6, che ha ricordato come REFOCUS rientri a pieno titolo nell'ambito dei progetti promossi dalla Commissione per incentivare la formazione permanente e l'adozione di misure flessibili volte ad incoraggiare l'invecchiamento attivo della popolazione: «Per costruire un'Europa più dinamica e produttiva – ha detto – progetti come REFOCUS si rivelano

fondamentali, in quanto permettono di sperimentare un approccio innovativo alla gestione del cambiamento». Al convegno hanno partecipato anche rappresentanti della parti sociali, tra cui **Umberto Colombo**, Segretario CGIL di Varese:

«Rileviamo una sostanziale contraddizione: da molte aziende giungono messaggi in senso collaborativo, tesi ad evidenziare la fedeltà dei lavoratori. Da altre, invece, vengono segnali contraddittori e i lavoratori ne risultano penalizzati in vario modo. In questo senso, il sindacato deve fare molto e in un'ottica di rete: la formazione, in particolare quella continua, è la formula per risolvere questo problema». La giornata ha permesso anche di mettere a fuoco gli esiti del progetto REFOCUS presso alcune aziende, tra cui ElsagDatamat: Laura Pampuro della Direzione del personale e Organizzazione, ha evidenziato come la didattica dell'e-learning abbia consentito di coinvolgere persone dislocate in varie sedi, operanti su diversi mercati.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it